

La Compañía Colombiana de Navegación Aérea

di Benito Carobene

La posta aerea

Anche se questo argomento è, ovviamente, del tutto al di fuori del periodo di cui ci siamo occupati fino ad ora, non si può parlare della storia postale della Colombia senza fare, almeno, un cenno alla posta aerea. D'altra parte va anche detto che un Paese che, non solo era attraversato dalle Ande ma che aveva dimensioni elevatissime, l'invio aereo della corrispondenza diventava particolarmente utile pure per il servizio interno.

Un esemplare apparve, nel giugno 1919, in occasione del primo servizio postale aereo fra Barranquilla e Porto Colombia. Si tratta di un francobollo ordinario da 2 centesimi opportunamente soprastampato e sembra che, complessivamente, siano state trasportate solo 160 buste. Va comunque detto che i dubbi su questo francobollo sono tutt'ora notevoli anche perché l'amministrazione postale, nel 1920, ha dichiarato che l'emissione

non era stata autorizzata.

La situazione più strana, però, si verificò successivamente. Già nel settembre 1919 nacque la "Compañía Colombiana de Navegación Aérea" che il 3 dicembre firmò con il Governo nazionale un contratto relativo al trasporto della corrispondenza. Tale società, per il pagamento delle soprattasse aeree, adoperò particolari vignette colorate ed esteticamente apprezzabili.

E la storia di queste rarissime vignette merita proprio di essere raccontata. La Società, agli inizi del 1920, fu autorizzata a organizzare un regolare servizio aereo fra Cartagena e Barranquilla. La posta trasportata avrebbe dovuto pagare, oltre alla normale affrancatura, anche una soprattassa.

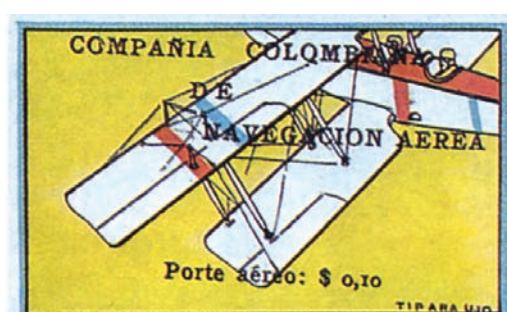
Poco prima di dar inizio al servizio, però, ci si accorse che non si era pensato a produrre i francobolli necessari per il pagamento della prevista soprattassa. Mancando il tempo per rimediare

all'inconveniente, venne acquistato uno stock di vignette policrome, a soggetti vari, preparate per pubblicizzare le manifestazioni aviatorie. Per utilizzarle ci si limitò a soprastamparle con le diciture "Compañía colombiana de navegacion aerea - Porte aéreo: \$ 0,10".

Per rendersi conto di quanto tali vignette siano rare basterà dire che di esse esistevano nove tipi diversi e che di ognuno di questi furono soprastampati solo cento pezzi. Ovviamente ancora più rare sono le buste. Dovrebbe essere inutile sottolineare che anche questi esemplari hanno risvegliato l'interesse di molti falsari.

Nello stesso anno vennero emesse altre vignette molto grandi e con disegni più complessi dei precedenti. Il loro valore, comunque, è decisamente inferiore.

Ben presto, però, una serie di incidenti aviatori e il fallimento di alcuni soci obbligarono la Compagnia a sospendere la propria attività.



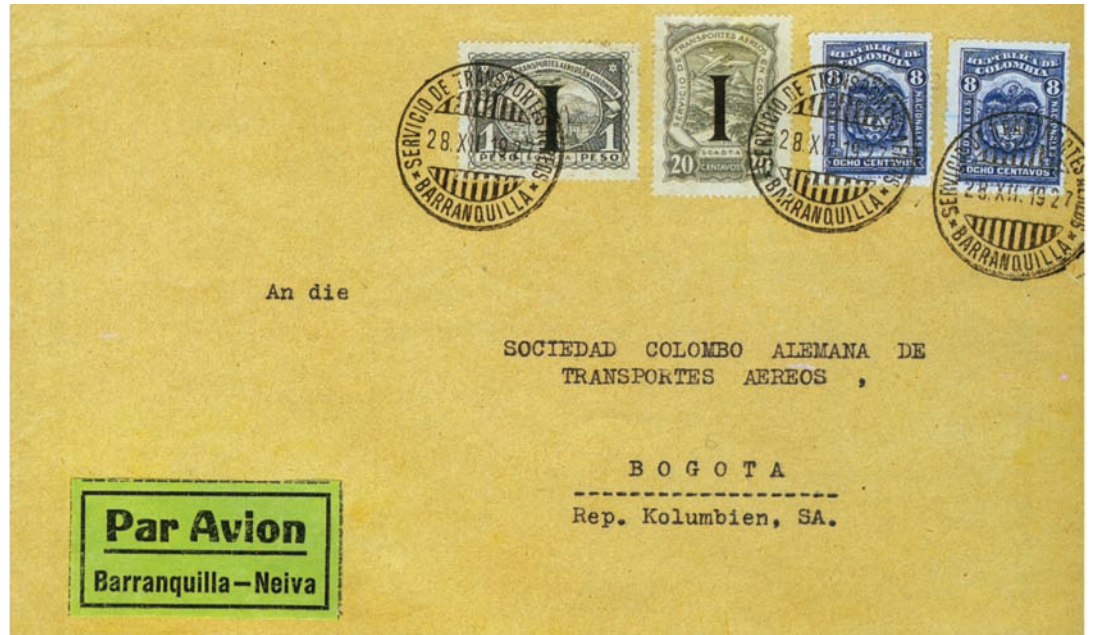
La S.C.A.D.T.A.

Quasi contemporaneamente alla nascita della precedente società, però, un gruppo di commercianti tedeschi residenti a Barranquilla aveva costituito, insieme ad alcuni imprenditori colombiani, la "Sociedad Colombo-Alemana de Transportes Aéreos" (Scadta).

Anche tale società fece nascere propri francobolli che iniziarono a uscire nell'ottobre 1920. L'aspetto più interessante della produzione filatelica di Scadta, però, fu un altro. Il problema che i responsabili della società si posero fu quello di semplificare al massimo il pagamento della soprattassa interna per la posta aerea proveniente dall'estero. La soluzione fu trovata con l'introduzione delle cosiddette soprastampe consolari. Vediamo di cosa si tratta. Venne raggiunto un accordo con tutti i consolati colombiani all'estero, residenti in città nelle quali Scadta aveva propri corrispondenti, in base al quale agli stessi venivano distribuiti dei francobolli colombiani. Questi dovevano ricevere una soprastampa (apposta prima con timbri in gomma e talvolta anche a macchina) che serviva a indicare la provenienza delle lettere.

Le soprastampe note sono: A (Germania), AU (Argentina-Uruguay), B (Belgio), BO (Bolivia), BR (Brasile), C (Cuba), CA (Canada), CH (Cile), CR (Costarica), D (Danimarca), E (Spagna), EU (Stati Uniti), F (Francia), GB (Gran Bretagna), H (Paesi Bassi), I (Italia), P (Panama), PE (Perù), S (Svizzera), SU (Svezia), V (Venezuela).

Ovviamente tutta la corrispondenza affrancata con questi francobolli o con le vignette della Compagnia colombiana è da considerare estremamente rara.



Pagina precedente in alto: il Farman F40 "Cartagena" della Compañia Colombiana de Navegación Aérea in volo dopo il decollo dall'aeroporto di Bocagrande a Cartagena, nel corso del suo viaggio postale inaugurale per Barranquilla, il 22 febbraio 1920. A Barranquilla l'aereo consegnò una sacca del peso di quattro chili di posta, la prima corrispondenza affrancata con le etichette soprastampate, tra le quali la lettera riprodotta in basso. Sostò qualche giorno per effettuare qualche volo dimostrativo e il 4 marzo effettuò il volo di ritorno Barranquilla-Cartagena con un nuovo trasporto postale.

Pagina precedente: la prima emissione delle vignette aeree della Compañia. Furono utilizzate vignette policrome pubblicitarie della "Curtiss Aviation Co." e la soprastampa fu apposta dalla tipografia Araujo di Cartagena. Tutte la corrispondenza affrancata con queste vignette sono sempre accompagnate da un francobollo da 3c. di Colombia. Esiste una lettera volata con il corriere del 22 febbraio 1920 affrancata con una etichetta non soprastampata. Il 29 aprile, il "Cartagena" si schiantò a terra e in questa occasione perirono il pilota francese, una donna e i suoi due figli.

In alto: busta da Barranquilla del 28 dicembre 1927 affrancata con due esemplari recanti la soprastampa "I" (Italia), della "Sociedad Colombo-Alemana de Transportes Aéreos", diretta a Bogotá.

Al centro: il Farman "Goliath" fu il secondo aereo utilizzato dalla Compañia Colombiana. Qui lo vediamo atterrare la prima volta a Medellín il 24 luglio 1922.

Sotto: una delle prime buste volate in occasione del primo volo del 22 febbraio 1920



Colombia

Bibliografia

Henry Trachtenberg – "Le vignette policrome di Colombia, Posta aerea 1920", Filatelia, numero 31, marzo 1966.

Domenica Ducci – "Sudamerica misconosciuto, Il frego che ti frega", Francobolli, numero 147, ottobre 1983

Mario Arango Jaramillo, Augusto Peinado Navarro e Juan Santa Maria Alvarez – "Comunicaciones y Correos en la historia de Colombia y Antioquia" – Edizioni Anibal Pineda, Santafé de Bogotá, 1996.

Gene Scott – "Notes on the stamps of the Colombian States", Wilshire monographs, Wilshire stamp company, Los Angeles 1997.